



1 UNO STRUMENTO FLESSIBILE

È un Progetto orientato al raggiungimento di un **traguardo linguistico**. Esso rappresenta uno strumento didattico **flessibile** ed **efficace** per lavorare sulle competenze principali, **leggere, comprendere, ascoltare, parlare, analizzare, scrivere e riflettere sulla lingua** attraverso un percorso graduale, completo e inclusivo.



Il racconto REALISTICO

IL TITOLO NARRATIVO

Il racconto realistico è un testo narrativo che racconta vicende reali, o verosimili, da una prospettiva che potrebbe accadere nella realtà.

PERSONAGGI **CHI**
I personaggi sono animali o persone realistiche, quelli che possono incontrare nella vita quotidiana, a scuola, a casa, bambini, genitori, insegnanti...

TEMPO **QUANDO**
Il tempo è il momento in cui si svolgono le vicende, può essere definito nel presente, nel passato o nel futuro.

LUOGHI **DOVE**
Luoghi sono gli ambienti in cui si svolgono i fatti: sono reali o verosimili e quelli esistenti, ma creati dalla fantasia dello scrittore.

FAZI **COME**
I fatti narrati sono vicende reali o verosimili, che possono accadere nella quotidianità. Possono essere narrati in ordine temporale o cronologico (libero) e si può ripetere nella narrazione un flashback (fatto all'indietro) nei tempi per raccontare un fatto avvenuto nel passato.

NARRATORE
I fatti possono essere narrati in prima o in terza persona.

La frittata!
Tanto, il protagonista del brano, racconta la sua vacanza estiva in campagna a casa dei nonni. Per fare la colazione, tutte le sere si è il nonno andavano a prendere le uova da un contadino che si chiamava Emilio e abitava a un paio di chilometri da noi. Un giorno il nonno volle prenderci un uovo solo, perché disse che la salabina doveva essere così: fresco da odorare ancora di gallina. Se lo infilò dentro la camicia, mi fece vedere sul tubo della bicicletta e partimmo. Emilio gli aveva detto: «Ma proprio lì lo devi mettere?» - E dove dovevi metterlo secondo te? - gli aveva risposto il nonno. Ma dopo un chilometro circa si sentì uno strano rumore. Allora il nonno si fermò. «Fammi dare un'occhiata, Tiziano - disse. Quando dentro la camicia è arrotolato - Abbiamo fatto la frittata!» Infatti la camicia era tutta impastacciata di giallo, ma lui non si scompò. «Basta paura, adesso storniamola indietro e di uovo ce ne prendiamo due. Così, se uno si rompe, abbiamo quello di ricambio.»

ESERCIZIO
Rispondi a voce alle domande, ma prima sottolinea nel brano gli elementi del racconto realistico.
 - Dove è ambientato?
 - Chi la racconta?
 - In che ordine si narra o in terza persona?
 - In un tempo: remoto o moderno?

Una domenica emozionante

IL TITOLO NARRATIVO

LE SEQUENZE
Un racconto può essere diviso in scene o sequenze. Essa sono parti di senso compiuto in cui può essere diviso un testo narrativo. Di solito la prima sequenza corrisponde all'inizio del racconto e finisce alla conclusione. Il passaggio da una sequenza all'altra avviene quando cambia il luogo o il tempo dell'azione o quando entra o esce di scena un personaggio o quando si verifica un fatto nuovo.

1ª SEQUENZA **Inizio**
Quella domenica mattina Mia non voleva proprio alzarsi. «Alzati Mia, ti vuoi svegliare? Da ve, a mangiare, che poi andiamo già al prato. Vengono anche Ella e Leo con noi - le disse Mino, scuotendola dai suoi sogni».

2ª SEQUENZA **C'è un fatto nuovo**
Mia non se lo fece ripetere: si alzò e corse alla cicloba, scuotendosi.

3ª SEQUENZA
La giornata fu esaltante: Mia, Mino, Ella e Leo, giocarono al crochey. Facevo fretta di essere in una grande parata del West. Mia era un pallido salvaggio che i tre cowboy volevano catturare. Correvi e correvi, inseguita dai tre ragazzi, accartocci che tentavano di prenderla al laccio. Mia si nascondeva tra l'erba alta, poi si appiccicò e saltava nella camicia. Quando i cowboy furono, altri predicarono la sera per rilassarsi. Molti legarono quattro per quattro per il viaggio. Ogni momento offre un'esperienza di lettura diversa.

4ª SEQUENZA **Conclusione**
Quella sera, però, la mamma era meno divertita. «Ma come vi siete conosciuti voi due? - esclamo inorridita quando vide entrare in casa Mino e Mia, pieni di fango dalla testa ai piedi.»
- Mino, Ella in bagno e metterti sotto la doccia!»

5ª SEQUENZA
Mi si ritrovò a Mia e continuò: «E tu, signorina, non credere di passarla liscia. A bravi, subito! Giaccio, lavati tu, per favore.»
E così Mia venne lavata per bene dal papà di Mino. Ma lei era contenta: altra acqua... altro divertimento!

NUMERO LE FASI CHE ANTIPODANO IL CONTENUTO DI OGNI SEQUENZA E RACCONTO A VOCE ALTA.
 - Mia si alza dopo aver capito che arca al prato.
 - Mino, Mino, Ella e Leo giocano al crochey per tutto il giorno.
 - Al mattino Mia non vuole alzarsi.
 - Mia è contenta di essere lavata.
 - A sera la mamma predica che Mino e Mia si lavino.

COME POTREBBE CONTINUARE LA STORIA? IMMAGINA E SCRIVI SUL QUADRO.

2 INCENTIVA IL PIACERE DI LEGGERE

Incentiva il **piacere di leggere** proponendo agli alunni e alle alunne **brani antologici divertenti e inediti**. I temi trattati diventano occasioni per parlare del proprio vissuto e riflettere sulle **emozioni**.

Leggere... QUANDO... DOVE... PERCHÉ...

QUANDO?
Si può leggere in qualsiasi momento della giornata, secondo le proprie preferenze. Alcuni amano leggere al mattino, quando la mente è fresca, altri preferiscono la sera per rilassarsi. Molti leggono durante i viaggi, per passare il tempo. Ogni momento offre un'esperienza di lettura diversa.

DOVE?
La lettura può avvenire ovunque ci sia tranquillità e comfort. Alcuni preferiscono in casa, con una poltrona comoda e buona illuminazione. Altri preferiscono in biblioteca o a scuola. Le biblioteche e i caffè sono luoghi ideali per socializzare e leggere. L'importante è un ambiente che favorisca la concentrazione.

PERCHÉ?
La lettura offre molti benefici: stimola la mente, espande il vocabolario e migliora la scrittura. Riduce lo stress, insegnandoci a gestire le emozioni in modo diverso. Aiuta a sviluppare la curiosità e a scoprire nuovi mondi culturali. Ogni libro può insegnare, educare e ispirare, rendendo la lettura preziosa e gratificante.

Secondo te perché è importante leggere?

Leggere ad alta voce
Leggere ad alta voce è un'attività divertente e utile che aiuta a migliorare la pronuncia e la comprensione dei testi. Che si tratti di un pubblico di bambini, di amici o di un esperto speciale, la lettura ad alta voce diventa un momento di connessione, capace di suscitare emozioni intense e memorabili!

Il piace leggere?
 Molto Abbastanza Poco

Che cosa preferisci leggere?
 Racconti di avventura Fumetti Altro: _____

Qual è l'unico libro che hai letto?

Qual è il nome del tuo libro preferito?

3

STRUTTURA CHIARA

Ha una **struttura chiara** sul piano della progressione e articolazione delle varie tipologie testuali e generi narrativi di cui si analizzano la struttura, gli elementi caratteristici, il linguaggio e il lessico specifico.

Un mondo di storie e di emozioni

Un incarico delicato

Poco dopo il suo decimo compleanno, a Peter fu affidato dai genitori il delicato incarico di accompagnare a scuola la sorellina Kate di sette anni. Peter e Kate frequentavano la stessa scuola: ci voleva un quarto d'ora a piedi e pochi minuti con l'autobus per arrivarci. La sera prima ricevette istruzioni. Al risveglio gli toccò risentire tutto. A colazione, poi, gli toccò un mucchio di raccomandazioni non doveva mai lasciare la manina di Kate, sull'autobus non doveva mai distarsi, come al solito, e stava attento a scendere. Peter si avviò alla fermata con sua sorella. Lungo tutto il tragitto si tenevano per mano. Ecco l'autobus, salirono e presero posto. Peter era piuttosto fiero di sé. Kate poteva contare su di lui. Per esempio, se si fossero trovati soli su un valico di montagna, davanti a un braccio di lago affararsi, lui avrebbe saputo come comportarsi, sarebbe indifferente con Kate, in modo da avere le spalle coperte la notte, così i tagli non li avrebbero circondati. Poi avrebbe tirato fuori un coltello... "Basta fantasmi!" disse Peter. "Rischio di dimenticare la fermata". L'autobus, intanto, si era fermato. Peter scattò in piedi e fece appena in tempo a saltare gli prima che ripartisse. Solo dopo una ventina di metri si accorse di aver dimenticato qualcosa: sua sorella! L'aveva salutato dai lugi ma l'aveva dimenticata sull'autobus! Per un momento rimase come paralizzato per lo sgomento. Poi si mise a correre dietro l'autobus, che era già a trecento metri e stava rallentando per la fermata successiva. Peter scivolò la corsa. Alcuni passeggeri stavano già scendendo e l'autobus stava ripartendo. Quando Peter finalmente arrivò, una bambina, che stava sotto la tettoia della fermata, gli gridò: Peter Ehi, Peter! Peter non ebbe la forza di voltarsi e continuò a correre ansimando. Peter fermato! Sono io, Kate! Mercoledì una mano sul petto, Peter crollò a terra.

* Peter, fermato! Sono io, Kate!
Mercoledì una mano sul petto, Peter crollò a terra.
© Susi Hübner, L'Espresso di maggio 2008

Il testo NARRATIVO

Il testo narrativo racconta storie realistiche o fantastiche. Ha lo scopo di coinvolgere il lettore stimolandolo a immaginare, a giocare con la fantasia e a immedesimarsi con i personaggi e in nuove situazioni e a riflettere su fatti importanti. I testi narrativi possono essere suddivisi in sequenze di vario tipo e, secondo le caratteristiche della trama, in: **romanzo**.

Ripasso con la MAPPA

IL RACCONTO REALISTICO

- PERSONAGGI**: Sono persone e animali realistici.
- LUOGHI**: I luoghi in cui sono ambientati i fatti sono reali o verosimili.
- TEMPO**: Il tempo è definito, cioè espresso con chiarezza al presente, passato o al futuro.
- CAUSE**: I fatti sono reali o verosimili, cioè inventati ma che potrebbero accadere nella realtà.
- EFFETTI**: La vicenda può essere narrata secondo un ordine LINEARE quando i fatti vengono presentati in ordine cronologico con la tecnica della FABULA. NON LINEARE quando l'autore decide di raccontare gli avvenimenti con ritorni al passato, utilizzando la tecnica del FLASHBACK.

4

PERCORSI IN COLLABORAZIONE CON



I percorsi realizzati in collaborazione con **Amnesty** guidano gli alunni e le alunne alla consapevolezza dei **diritti e dei doveri** attraverso la conoscenza degli articoli della **Costituzione e della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**. All'interno di tali percorsi si affrontano i diritti negati ai bambini con temi legati alla guerra, allo sfruttamento minorile e temi in difesa dell'ambiente.

LETTERA A UN BAMBINO IN GUERRA

Lo so che la guerra non è un videogiochi, si muore per sempre non solo per poco. Lo so che fuggire ti dà tanto dolore, la casa, il tuo cane sono strappi del cuore. Lo so che il mio aiuto è solo un granulo, ma vorrei, ti aspetto. Ho un letto a castello.

COS'È UN PROVIATO DOPO AVER LETTO LA POESIA?

Poiché il bambino a cui è indirizzata la lettera è costretto a fuggire? Da che cosa deve separare per fuggire dalle parenti? Cosa che il bambino che ha scritto la lettera al suo costruttore?

DALLA PARTE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Nella guerra vengono impiegate bambine e bambini soldati e ciò rappresenta la più grave violazione dei diritti dell'infanzia. Vengono sfruttati per combattere o per trasportare materiale da un accampamento all'altro: cibo, acqua e informazioni. L'AMNISTY è consapevole l'importanza di questo fenomeno.

Sono un bambino soldato della Repubblica Democratica del Congo, mi chiamo Kalami e ho 12 anni. Sono stato arruolato con l'inganno tornando da scuola. Alcuni soldati fingevano di riprendere una gomma dalla loro scuola. I miei amici ed io ci siamo avvicinati. Ci hanno afferrato, ci hanno gettato nel cassone e ci hanno condotto al campo di addestramento. Dopo pochi giorni mi hanno consegnato un fucile, così pesante che per spiarlo dovevo mettermi in ginocchio. Da lì, ho visto molti altri bambini, stava parlando un grande portellone e piangevano. Anche lui era stato rapito. Durante una perlustrazione mi sono allontanato dal gruppo, sono riuscito a fuggire e sono stato accolto in un campo della Nazion Libria. Oggi ho paura. Non so dove sia la mia famiglia, continuo a pensare a quelle cose orribili che ho visto e fatto quando ero soldato. Voglio tornare a scuola e questo forse mi aiuterà a dimenticare.

PARLAMIAMO

Secondo la guerra rischia veramente? Perché allora ci sono tanti bambini? Quali sono le conseguenze? Affronta i ragazzini, i compagni e la compagna.

DALLA PARTE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

5

GREEN MINDFULNESS E STAGIONI

Un percorso sulle tematiche stagionali avvicina gli alunni e le alunne al **tema della natura**, con suggestioni legate al mondo dell'arte e della **Green Mindfulness** per risvegliare in ciascun alunno/a il contatto con la natura e rinforzare la consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e migliorare la concentrazione.

GREEN MINDFULNESS

per rivisitare il contatto con la natura e rinforzare la consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e migliorare la concentrazione.

Inseguendo le nuvole

Questa è la storia di un giovane nuvolcino che scendeva dalla cima della montagna. Il suo obiettivo era di raggiungere l'Oceano. Volava soltanto correndo più in fretta che poteva. Quando raggiungeva la pianura, rallentò e diventò un fiume. Un fiume non può correre così velocemente come un giovane nuvolcino. Fluttuando lentamente, iniziò a riflettere le nuvole nel cielo. Ben presto il fiume iniziò ad occupare tutto il suo tempo inseguendo le nuvole, una dietro l'altra. Quando si accorse che nessuna nuvola voleva rimanere con lui, diventò triste e pianse. Iniziò a pensare che non aveva più senso vivere e non riuscì ad apprezzare il caldo, pensò che fosse notte e che la vita avesse perso ogni significato. Per tutta la notte il fiume piangeva tanto e le sue lacrime lambivano la riva. Per la prima volta scendeva il suo stesso renaidendo conto che anche lui era fatto dalla stessa sostanza delle nuvole. Per tutto il tempo lo aveva intraggiato, pensando di essere indolce senza di esse e invece scoprì che quella che cercava era già dentro di sé. La felicità è la stessa cosa, è sempre disponibile per te. Improvvisamente il fiume si accorse che sulla sua superficie si rifletteva il cielo blu e ne fu felice. Lo aveva agguato per molto tempo, eppure era stato lì per lui. Il giorno seguente il vento portò con sé le nuvole. Ogni volta che arrivava una nuvola e andava via, il fiume la salutava senza più soffrire. Una notte qualcosa di magiuglio gli si rivelò l'immagine della luna piena era riflessa sulla sua superficie. Tremò, disse per primo con la luna e le nuvole. Il fiume si diresse verso l'Oceano e senza fretta di raggiungerlo, si godeva ogni momento. "Tutto ciò siamo il fiume.

Anche noi, come il fiume, possiamo scoprire gli elementi della felicità, non dobbiamo inseguirli perché ognuno potrà scoprirli dentro di sé.

Il fiume, trascorso per mano con la luna e le nuvole, raggiunse la sua meta, l'Oceano. Capivamo di noi può raggiungere, come il fiume, la sua meta.

Immagina la Terra con tutti i suoi fiori, tutti, animali, esseri viventi che ha prodotto e fatto quello che è felice. Ha molte più possibilità di essere felice di quello che pensi. La Terra è il nostro e il suo amore è la sua esistenza. Ti invita, ti protegge ed è sempre pronta ad accoglierti tra le sue braccia.

Promettendoci per mano o carchio, facciamo un respiro lungo, profondo. Equivale a toccarci un sorriso e diremo "Ora?".

La Terra è sempre lì, disponibile a sostenerci in ogni momento. Quando i sorrisi stanno, affittiamo. E marcia la Terra dopo il sorriso arrabbiato a rinfacciare, può ingrosciarsi e toccare la terra con il marlo. Pochiamo a farlo insieme. Tocchiamo la terra come se fosse la nostra migliore amica.

6 STORIE INEDITE DI GIUSEPPE BORDI



Si propongono testi inediti dello scrittore **Giuseppe Bordini**, che hanno per protagonisti Oliver e Olivia. Sono stati pensati per consolidare alcuni generi narrativi. Ogni racconto offre spunti di lettura coinvolgenti e attività per approfondire la comprensione e incentivare la scrittura.

Storia INEDITA di Giuseppe Bordini

Un'amicizia inaspettata

Oliver alzò lo sguardo verso la nuova arrivata. Era minuta, con un viso delicato, due occhi grandi e curiosi, un taglio sbarazzato dai capelli ricci.

«Lei è Olivia», disse la maestra. «È venuta da molto lontano! Siate accoglienti.»

Olivia annuì il saluto, sorrise alla classe si avvicinò a sedere nell'unico posto libero, accanto a Oliver.

«Ciao - lo salutò il ragazzino non rispose, si affrettò a toglierle lo sguardo di dosso e rivolgendosi altrove.

Quando suonò la campanella della ricreazione tutti scattarono in piedi e iniziarono a giocare, a parlare di programmi televisivi, a fare merenda. Oliver frugò nella zaino ed estrasse un fagotto. Lo aprì e dentro c'era una fetta di torta di mele.

«Wow! - esclamò meravigliata Olivia, mentre prendeva la sua merendina confezionata. - Hai qualcuno che ti cucina le torte?»

«E un compagno!» - disse uno di loro.

Due ragazzi si portarono davanti al banco.

«Ha le mele, le uova e la farina, ma non ha i soldi per le merendine - spiegò l'altro. - Questo è l'unica merenda che si può permettere.»

Olivia ha una reazione diversa. «Ti servono questi?»

«Immagina che questo atto di gentilezza sia avvenuto nella vostra classe. Mettetevi in cerchio e discutete, condividendo le vostre opinioni.»

IL RACCONTO REALISTICO

Oliver torna dalla scuola e scopre che ha dei nuovi vicini. Prova un'emozione ineditabile nel vedere Olivia, la loro figlia. Prova e descrivi questa emozione.

Il racconto realistico

Mentre lo diceva, Kevin afferrò la torta di mele e la buttò a terra. Poi la calpestò fino a sbriciolarla.

«Se hai fame - gli disse - mangia!» - e incominciò a ridere rumorosamente.

Oliver non mangiò. Abbassò lo sguardo sul banco e rimase a fissare il quadrato aperto. La vista si assottigliò e a stento riuscì a tracciare le lacrime. Kevin e Brando si allineavano allo sgocciolatoio.

«È anche colpa vostra, se fate il comportamento così! - esclamò con tono deciso. In quel momento rimosso la maestra.

«Che cosa succede qui?» - chiese Olivia guardò a terra e la maestra seguendo il suo sguardo vide la torta sbriciolata.

«Chi è stato? - chiese a Oliver.

Il bambino non rispose. La maestra scosse il capo contrariata.

«La ricreazione finisce qui! - dichiarò.

All'uscita di scuola Oliver salì sullo scuolabus e tornò a casa. Abitava in campagna, lontano dagli altri compagni, però non aveva mai fatto niente con i giocare. Non credeva altre situazioni, soltanto un grande casale disabitato. Da quando era nato, dieci anni prima, non l'aveva mai visto aperto, così quando quel pomeriggio scopri il cancello spalancato e una grande automobile nel giardino. Il cuore gli saltò in gola. Si avvicina e si accorse che c'erano delle persone in giardino. Un uomo e una donna sorvegliavano un tè nel patio e una ragazzina correva dietro a un grosso cane. Era grata di spalle, ma non ebbe bisogno di guardare in viso per riconoscerlo. Era minuta con un taglio sbarazzato dai capelli ricci. Olivia Oliver rimase a guardare a lungo, mentre una piacevole euforia gli cresceva dentro, accelerando i battiti del suo cuore.

«Chi è stato?» - chiese Brando a Oliver.

7 ARTE, MUSICA E LA COSTITUZIONE A COLORI

La **Costituzione a colori** nasce dall'esigenza di far riflettere gli alunni, attraverso le opere d'arte, sui valori che ispirarono la nostra Costituzione. Le pagine di **Arte**, già presenti nei volumi di lettura, si basano sull'osservazione e l'interpretazione di dipinti di artisti famosi, mentre quelle di **Musica** offrono un viaggio che permette a ciascun alunno/a di esprimere a pieno il proprio vissuto emozionale.

ARTE E IMMAGINE

CLASSIFICHIAMO I COLORI

I colori primari sono quelli che non si possono ricavare da altri colori. Sono definiti anche colori fondamentali. Essi sono: il **ROSSO**, il **BLU** e il **GIALLO**.

Miscelando i colori primari, otteniamo i **colori secondari**. Essi sono: il **ARANCIONE**, il **VIOLA** e il **VERDE**.

IL GIALLO
La reazione del grigio si ottiene aggiungendo al bianco quantità uguali di tutti i colori primari.

IL ROSSO
Il rosso non è un VERO e PROPRIO colore, si tratta di una "riduzione" ottenuta miscelando il rosso e il bianco.

COS'È IL SUONO?

Il suono "tonico" che significa sensazione percettiva dall'udito, tanto, l'orecchio ascolta i suoni dell'ambiente, del corpo, della pioggia. Immagina con i tuoi compagni, utilizzando come immagine:

1. **IL SUONO** - Immagina il suono della pioggia che cade sui tetti, sulle foglie, nel giardino, nel cortile... Fino ad imitare una pioggia rapida.

2. **L'intensità della pioggia (più debole)**

3. **Il contenuto a sorpresa**, formando l'immagine di qualcosa a te, o che non avevi mai visto o sentito.

LA COSTITUZIONE A COLORI

ARTE E IMMAGINE

Cil artefici della Costituzione raccontano così come: **spagnuolo, tolleranza, solidarietà, allegria, di tutti, Scogliere l'alfabeto, illustrati e arricchiti con le vostre riflessioni. Poi realizzate con i vostri lavori una mostra di fine anno.**

COINVOLTO DI REALTÀ

Scrivete la Costituzione della vostra classe. Date le regole fondamentali:

- valori, ovvero le cose più importanti per voi;
- colori e i colori degli alunni;
- gli incarichi e la regola per far funzionare al meglio la vostra classe.

Per l'insegnante - Val 40/45

8 GRAMMATICA + GRAMMAFACILE + ESERCIZIARIO

Offrono una **grande quantità e varietà di esercizi**. Le pagine di **verifica**, consentono un'acquisizione sicura delle conoscenze e delle competenze. I volumi si completano con il percorso **GRAMMAFACILE**, l'**ESERCIZIARIO** e una **SEZIONE INVALSI**.

ORTOGRAFIA

L'ortografia è lo studio dei suoni e dei segni che servono per comunicare e per scrivere correttamente.

LEGGI le parole presenti nell'immagine e riscrivile in tabella. Poi aggiungi altri nomi contenenti gli stessi suoni.

SO	GN
bosco,	castagno,
GU	OPPIE
aquila,	vetta,

SCRIVILE le parole emerse e riscrivile nella forma corretta.

Polina, la suocera e il papà hanno viaggiato per molto ore e finalmente hanno raggiunto il paese di montagna e la baita per trascorrere il fine settimana. Poi hanno guardato intorno e hanno detto: «Ad un tratto, un'acquila attraversa il cielo e si avventura in volo. Poi ha visto un bosco pieno di alberi, un torrente che scorre veloce, un campo di grano d'oro, un villaggio di case bianche. In quel suo spero di vedere qualche accigliato e di respirare il suo odor di castoreo.»

ORTOGRAFIA

AQUILA, VETTA, CASTAGNO, BOSCO, ZANETTO, SCODATTOLO, TORRENTE, LEPROTO, RICOLO, VILLEGGIANTI, FIGNE.

GRAMMAFACILE LE MAPPE DI GRAMMATICA

L'AGGETTIVO

Accompagna e precisa il nome e col il riferisce.

QUALIFICATIVO
Quando esprime una qualità con diversi gradi.

GRADO POSITIVO
Esprime una qualità del nome senza fare confronti.

- di un'opinione più grande di...
- di un'opinione meno grande di...
- di un'opinione uguale a...

GRADO COMPARATIVO
Paragona due persone, cose o animali.

GRADO SUPERLATIVO
Esprime una qualità in un grado elevato.

- relativo: confidato e come soggetto a un gruppo e più grande.
- assoluto: è quella il nome al massimo grado di grandezza.

POSSESSIVO
Indica a chi appartiene ciò di cui si parla.

QUANTITATIVO
Indica la quantità di ciò che si parla.

NUMERALE
Indica la quantità precisa degli elementi di un insieme.

COINQUANTO
Indica la quantità precisa degli elementi di un insieme.

MODIFICATIVO
Indica la qualità di una cosa.

ONLINE

PER IL DOCENTE LIBRO DI GRAMMATICA ANNOTATO CON SOLUZIONI

9 I VOLUMI DI SCRITTURA

Ogni volume si caratterizza per lo **stretto collegamento con l'antologia** e offre strategie per arrivare passo passo alla produzione autonoma. È presente un percorso che guida l'alunno/a ad esercitarsi nel **riassunto** e una griglia finale per l'**autovalutazione** del proprio percorso di apprendimento.

LA COERENZA TESTUALE

LE PARTI DI UNA STORIA

● Ricalca di rosso il riquadro che corrisponde all'inizio, di verde quello che corrisponde alla conclusione della storia.

La casa dei suoni

Studia in una camera lontana da quella in cui io giocavo; mi ricordo che era vuota, ancora piccolissimo, sono stato affetto dalla magia che usciva da quella stanza; mi sono avvicinato in punta di piedi e ho visto, dalla porta socchiusa, il papà che faceva parlare il suo violino in una lingua a me sconosciuta; doveva essere molto difficile, ma era straordinariamente bella. Sono rimasto ad ascoltarlo per tanto tempo in silenzio, senza farmi vedere, perché avevo paura di interrompere l'incantesimo di quel discorso. Come ho saputo più tardi, mio padre stava suonando un pezzo di musica di Bach, grandissimo compositore vissuto trecento anni fa. La nostra casa era piena di strumenti (c'erano perfino due pianoforti), di allievi della mamma, che insegnava il pianoforte, e di amici del papà che suonavano con lui.

Avevo sette anni quando andai per la prima volta al Teatro la Scala di Milano. Quando mi sono affacciato al parapiatto del loggione, che è la fila di posti più vicina al soffitto, ho visto, dall'alto, picciolissimi e lontani, tanti musicisti come in un sogno, ed un uomo che, agitando il suo ditino, scatenava suoni meravigliosi.

Sono stato un bambino molto fortunato, perché sono nato in mezzo alla musica.

Mio padre faceva un bellissimo lavoro: suonava il violino.

© C. Allodi. *La casa dei suoni*, Vallardi

LA COERENZA TESTUALE

COMPLETARE UNA STORIA

● Aggiungi le parti mancanti in modo che il testo risulti coerente. Poi scrivi il titolo.

TITOLO:

Una sera, dopo cena, il direttore del campeggio ci ha radunati e ci ha detto: «Domani mattina ci alzeremo di buon'ora e faremo una splendida passeggiata a piedi, attraverso i boschi. Noi abbiamo gradito tutti: «High High Hunt!» - Invece, io e siamo andati a letto molto eccitati.

L'indomani mattina, alle sei, il nostro caposquadra è venuto a svegliarci, e ha fatto molta fatica.

«Metteste gli scarponi e prendete un galletto - ci ha detto.

Poi, tutti in fila dietro il nostro caposquadra, siamo usciti dal campeggio cantando. Noi cantavamo forte perché eravamo molto fieri.

Abbiamo percorso un tratto di strada e poi, finalmente, siamo arrivati nel bosco. Qui abbiamo camminato a lungo fra gli alberi, cantando allegramente.

All'improvviso il cielo si è fatto nero e un tuono è rimbombato.

Infine, quando la pioggia ha smesso di cadere, siamo tornati contenti al nostro campeggio.

© Jean-Jacques Sempé. *Il mio campeggio*, Le messager de Rivoli, Edizioni EL

10 VERIFICHE AL CENTRO

Raccolgono **Prove di verifica** iniziale per rilevare i livelli di partenza degli alunni e delle alunne in modo da effettuare poi una valutazione formativa intermedia e finale. Tutto ciò per accompagnare ciascun alunno/a nel proprio percorso di apprendimento lungo l'intero anno scolastico attraverso eventuali interventi mirati da parte degli insegnanti. **In tutte le schede è presente l'obiettivo di apprendimento di cui si verifica l'acquisizione.** I volumi si completano con le **Prove INVALSI**.

PROVE D'INGRESSO

PROVE INTERMEDIE

PROVE FINALI

PROVE INVALSI

PROVE D'INGRESSO

● Leggere e comprendere un testo narrativo.

IL PAVONE E LA GRU

C'era una volta un pavone molto vanitoso. Quando vedeva una pozzanghera, si fermava a guardare la sua immagine riflessa nell'acqua. Apriva la coda in un grande ventaglio e rimaneva immobile, in attesa che qualcuno arrivasse e lo ammirasse.

La gru ebbe l'idea di far fare a quel vanitoso una figuraccia. Una bella mattina la gru andò a passeggio dove c'era il pavone che si stava lasciando le penne e si pavoneggiava.

«Quante cose sono belli!» - esclamò - «Tu invece, cara gru, sei pallida, senza colori. Perché non cerchi di ravvivarti un po'?»

«Può darsi che le tue penne siano più belle delle mie - rispose con calma la gru - ma io sono sicura che tu non puoi volare. Le tue bellissime penne non sono forti abbastanza per permetterti di sollevarti in aria. Io sono senza colori, ma le mie ali mi portano in alto nel cielo.»

© Esopo

3 Segna con una X le affermazioni corrette.

C'era una volta un pavone molto triste.

Si fermava a guardare la sua immagine riflessa nell'acqua.

Una bella mattina la gru andò a passeggio dove c'era il pavone per fargli fare una figuraccia.

Il pavone andò incontro alla gru e le chiese di aiutarlo a cercare il cibo.

La gru rivolgendosi al pavone disse che le sue penne erano senza colori, ma che le sue ali la portavano in alto nel cielo.

Con'è stata la prova? Facile Così così Difficile

PROVE D'INGRESSO

● Leggere e ricavare informazioni dal testo.

OSTUNI LA BIANCA

3 Leggi il testo, poi completa.

Uno dei paesi più caratteristici della Puglia è Ostuni, famoso per il bianco abbagliante dei suoi edifici, che in estate è quasi accecante. Questo perché le case sono ricoperte di calce.

Para che tale usanza avesse due funzioni: da una parte, grazie alla luce riflessa dal bianco delle pareti, anche i vicoli stretti diventavano luminosi; dall'altra, la calce ha un effetto igienizzante, in pratica permetteva alle pareti di respirare e tenere lontani muffe e batteri.

Dall'esterno Ostuni appare come una cittadella fortificata, circondata da mura imponenti.

All'interno c'è un vero labirinto. La città vecchia è un intreccio di vicoli, piazzette e scale che si arrampicano attorno a una collina, in cima alla quale si trova la cattedrale.

Costruita nel XV secolo, la cattedrale ha una facciata gotica con al centro un bellissimo rosone.

Al di là delle pareti spuntano dei mostri di pietra con sembianze tra l'umano e l'animale.

Sono i garguile, bizzarre sculture usate come grondaie per far scorrere l'acqua piovana attraverso le loro bocche scolpite.

© D. Gius. De Pasquale, *Giorgia Perinelli, Le maglie*, Polinardi Ed.

Ostuni è famosa per

Le case di Ostuni sono ricoperte di calce e grazie alla luce

Dall'esterno Ostuni appare

La città vecchia di Ostuni

La cattedrale fu costruita nel

Con'è stata la prova? Facile Così così Difficile

PER L'INSEGNANTE E LA CLASSE

• Guida al corso 4/5

- Presentazione del Progetto
- Programmazione
- Schede operative: tipologie testuali e generi narrativi
- Dettati ortografici

- **Poster Murali** con tipologie testuali e regole grammaticali
- **Libro Digitale**

- Grammatica
- Filosofiamo a piccoli passi
- La Green Mindfulness
- Con Amnesty dalla parte dei diritti
- La Costituzione a colori



TESTI FACILITATI
su richiesta



SCARICA LA RELAZIONE PER L'ADOZIONE



ali LIBRO
DIGITALE
ardea

Libro digitale su
librodigitale.ardeaeeditrice.it

- Libro Sfogliabile
- PDF di ogni volume
- Video
- Audioletture
- Attività Interattive
- Testi Liquidi
- Risorse Aggiuntive

